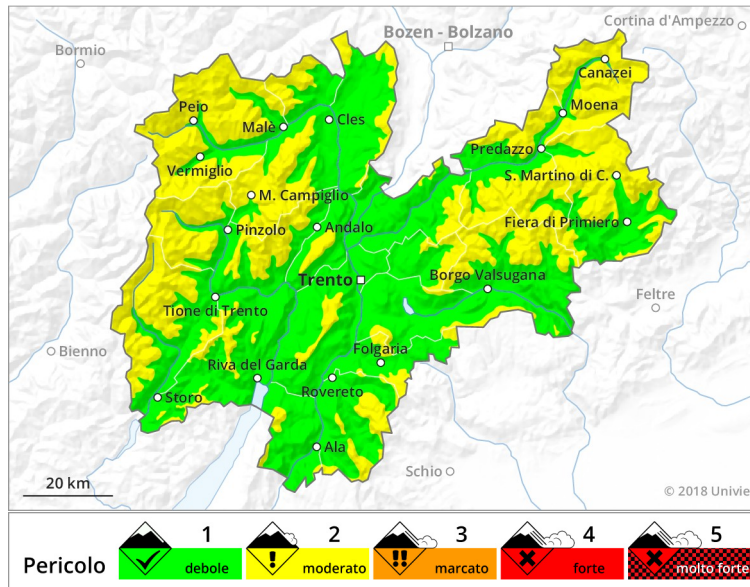


Bollettino valanghe

Valido per venerdì 09 marzo 2018

emesso giovedì 08 marzo 2018 ore 10:40

Il manto nevoso è distribuito in maniera molto irregolare in relazione all'esposizione e alla quota. Le ultime deboli nevicate talvolta presentano uno scarso legame con il manto sottostante e possono rendere poco visibili aree più pericolose dovute principalmente ad accumuli di neve ventata.



Fino a 1800-2000 m di quota ed in genere fino al limite della vegetazione, il manto è perlopiù ben assestato e consolidato ad ogni esposizione. Oltre il limite del bosco e soprattutto in quota, è invece caratterizzato da una struttura interna più articolata in profondità, con frequenti strati deboli e brine talvolta sollecitabili perlopiù con forte sovraccarico. Gli strati più problematici rimangono invece quelli più superficiali delle ultime nevicate e dove sono presenti accumuli di neve ventata di spessore di alcune decine di centimetri, propensi alla trasmissione delle sollecitazioni, e che possono essere portati a rottura anche con debole sovraccarico. Nelle ore più calde del giorno localmente il manto potrà subire un significativo riscaldamento ed indebolimento della resistenza.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.

Grado 1, condizioni generalmente sicure per le gite sciistiche.	Grado 2, condizioni favorevoli per gite sciistiche ma occorre considerare adeguatamente le zone pericolose.	Grado 3, Le possibilità per le gite sciistiche sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.	Grado 4, Le possibilità per gite sciistiche sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale.	Grado 5, Le gite sciistiche non sono generalmente possibili.

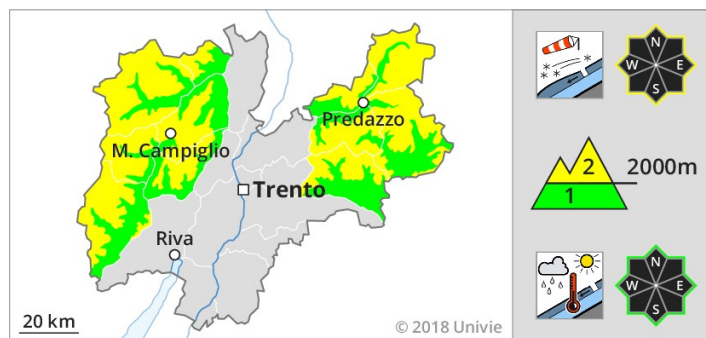
Pericolo valanghe - AREA A

ADAMELLO e PRESANELLA - PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - BRENTA - PELLER - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - LAGORAI - LATEMAR - MADDALENE

venerdì 09 marzo

Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 2000 m, 1 (Debole) sotto.



Pericolo valanghe generalmente moderato (grado 2); in quota sono tuttavia presenti aree con accumuli di neve ventata molto fragili.

Il manto è perlopiù ben consolidato e stabile fino al limite della vegetazione; più in alto è perlopiù moderatamente consolidato poiché sono presenti zone dove per la presenza di accumuli da vento e recenti nevicate, gli strati più superficiali anche con debole sovraccarico, possono dare origine a distacchi a lastroni di piccole o al più medie dimensioni. Durante le ore più calde del giorno sono possibili anche alcuni piccoli o piccolissimi scaricamenti a debole coesione dai pendii più ripidi o in prossimità di zone rocciose.

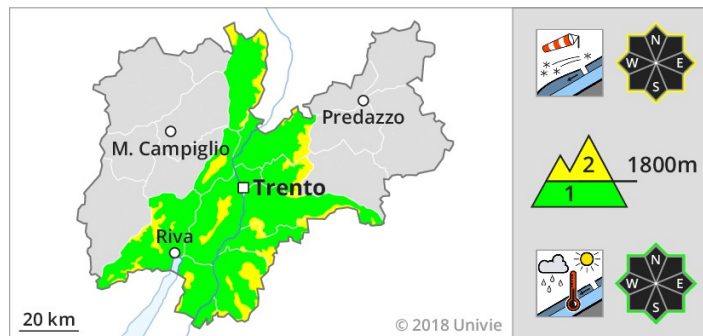
Pericolo valanghe - AREA B

PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI LEDRO - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

venerdì 09 marzo

Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 1800 m, 1 (Debole) sotto.



Pericolo valanghe generalmente moderato (grado 2) oltre il limite boschivo.

Il manto nevoso è perlopiù ben assestato e consolidato. Oltre il limite boschivo e nelle aree sommitali permangono comunque zone con accumuli di neve ventata o con contenuti spessori di neve fresca recente, dove non si può escludere che occasionalmente e perlopiù con forte sovraccarico, potrebbero essere provocati alcuni piccoli distacchi a lastroni. Durante le ore più calde del giorno possibili anche alcuni piccoli scaricamenti a debole coesione di neve umida dai pendii più ripidi o in prossimità di zone rocciose.